

Egr. Dir. Settore OO.PP

Comune di Matera

Ing. Demarco Salvatore Pietrantonio

Sede

Oggetto: Progetto “Sistema delle cave”- indirizzi 8^ commissione consiliare OO.PP.

La sottoscritta avv. Mariacristina Visaggi, nella sua espressa qualità di Presidente *pro tempore* della 8^Commissione consiliare del Comune di Matera relaziona quanto segue.

La commissione sopra citata si è riunita in data 21.12.2021 ed in data 7 u.s. per la presentazione e discussione del progetto definitivo denominato “Sistema delle cave”, inerente un'area posta a ridosso dell'ingresso Nord della città di Matera, segnatamente localizzata tra la via SS7 Appia e la strada di San Vito, nell'area degli ipogei di Sant'Antuono degli Appisi, incardinata sulla via vicinale “dello Stabilimento”.

In seno alla prima seduta di commissione si è svolta la presentazione del progetto *de quo* da parte dell'arch. Martines, uno dei progettisti, e dell'arch. Baragli, RUP di Invitalia (cui è affidata la realizzazione del progetto medesimo), la cui presenza ha dato luogo ad una proficua esposizione ed un proficuo confronto.

La seconda seduta di commissione ha invece mirato a raccogliere le sollecitazioni provenienti dai consiglieri presenti, che di seguito verranno sinteticamente proposte, al fine di far pervenire il presente documento in seno alla conferenza di servizi decisoria inerente il progetto in questione e convocata per il giorno 11 p.v.

Dopo ampio e proficuo confronto, l'8^ commissione consiliare permanente del Comune di Matera ha concordemente ritenuto di indirizzare con rinnovato vigore il progetto *de quo* nel senso di qualificare il cd Parco delle cave come un'occasione di ripresa della coscienza dei luoghi e di valorizzazione del territorio come soggetto corale; un'opportunità per dare rinnovata vita a un luogo simbolo per la comunità che lo abita e per condividere il patrimonio di saperi, culture, esperienze, tradizioni che la sua narrazione naturale può offrire; un'occasione per restituire una direzione da percorrere per la crescita, l'arricchimento continuo nel tempo di una matrice del tessuto connettivo dei mondi di vita e di produzione della civiltà murgiana.

Obiettivi, quelli appena riportati, da perseguire per il tramite dell'attuazione di due principali direttive: esecuzione di un progetto che miri a ripristinare lo *status quo ante* dei luoghi, che sia meramente conservativo ed affatto impattante; valorizzazione della narrazione della

storia dei luoghi, con precipuo riguardo ai ritrovamenti di fossili cetacei ed alle attività di estrazione del tufo che ivi si ponevano in essere.

Milita in tale direzione l'ipotesi ampiamente condivisa dalla commissione di proporre l'eliminazione del giardino botanico previsto nel progetto (con conseguente bonifica del sito ed eliminazione del terreno di riporto che negli anni ha modificato di fatto l'impianto originario del sito medesimo, cosicchè da ripristinare il piano di calpestio originario), così come nella medesima ottica si pone l'idea di realizzare sull'intera area oggetto di intervento un ECOMUSEO, laddove per ecomuseo si intende un luogo finalizzato a raccogliere, studiare e archiviare testimonianze ed esperienze e valorizzare il patrimonio materiale, naturalistico e immateriale della zona di riferimento, con l'obiettivo di fare della cultura locale una molla di sviluppo, con la possibilità di inserire nel predetto contesto una proposta di "museo-esperienziale".

Con precipuo riguardo alla necessità di valorizzare con maggiore vigore la storia del territorio e del luogo, unanimemente condivisa, è stata formulata la proposta di prevedere la realizzazione di videomapping, anche temporanei e ciclici, nonché di totem, fissi, che siano di supporto anche alla realizzazione di forme di narrazione attente alle disabilità sensoriali (*id est* narrazione tattile ed installazione di QR code che rimandino a contenuti multimediali- testo e/o audiovisivi- funzionali al superamento delle disabilità sensoriali).

In ordine all'esigenza di rendere fruibile il luogo anche a soggetti che presentino disabilità è stata formulata altresì l'ipotesi di installare dei radiofari.

Con riguardo poi alla previsione progettuale di un'area giochi per bambini, pur non essendo stata raggiunta una posizione unanime, la maggioranza si è espressa nel senso di ritenere utile la permanenza della prevista area con la garanzia del rispetto delle seguenti prescrizioni: i giochi devono essere collocati in una zona agevolmente raggiungibile anche a piedi dal centro abitato, come in effetti già è previsto nel progetto, devono occupare una ridotta superficie e devono improrogabilmente essere realizzati in legno, con materiali e trattamenti che non siano dannosi né impattanti per l'ambiente in cui saranno collocati ed essere tematizzati in forma coerente con il contesto narrativo.

Tanto viene richiesto nell'ottica di garantire che l'area oggetto di intervento venga valorizzata non per la presenza di attrazioni per bambini, bensì per la sua essenza di attrattore e narratore culturale, con particolare riguardo alla storia che lo stesso da sé racconta, dai ritrovamenti dei fossili cetacei ai segni del lavoro degli scavatori di tufi, ancora ben visibili.

Deve altresì evidenziarsi che taluno ha segnalato l'opportunità di non prevedere la realizzazione di muretti a secco, né di tufo per il pristino delle sedute ivi rinvenute né di vetri

per la realizzazione delle vedute, bensì di ferro battuto. Si chiede pertanto di procedere nella direzione indicata, compatibilmente con le eventuali prescrizioni in tema provenienti da soggetti tecnici a ciò deputati (*id est* Soprintendenza ai Beni Culturali o Ente Parco).

Ulteriore suggestione è stata formulata con riguardo alla possibilità di non prevedere l'installazione di servizi igienici autopulenti, bensì di servizi igienici da collegare alla rete fognaria ivi presente, cui già sono collegati quelli siti nella cava del sole, ed in ogni caso da collocare nell'area più vicina alla zona parcheggio.

Orbene e ciò posto, Le chiediamo di farsi tramite con i progettisti, ed in generale in seno all'espletanda conferenza di servizi, dell'indirizzo politico qui riassunto.

Preme segnalare altresì che lo spirito degli indirizzi qui descritti, è magistralmente esposto nella relazione che si acclude alla presente, a firma del Consigliere di Matera Civica Pasquale Doria, cui si fa espresso rimando e che si prega di tenere in debito conto.

Con l'occasione, si ritiene di fare cosa utile e gradita indicando altresì quanto segue, benché non destinato alla conferenza di servizi di cui sopra.

Dai lavori della commissione *de qua* è emersa altresì l'esigenza di provvedere con solerzia a porre in essere tutte le attività necessarie al fine di avere nella disponibilità del Comune anche quelle aree che ad oggi sono di privati e che si collocano al centro ed al lato dei blocchi di terreno oggetto dell'intervento "Sistema della cave", attuando espropri laddove necessario ovvero dando nuovo impulso ad *iter* amministrativi già avviati (*id est* terreno attualmente occupato da Italcementi).

Ultima nota, relativa ad un profilo più strettamente gestorio, riguarda la condivisa esigenza di prevedere, in fase di elaborazione di una strategia/programma di gestione dell'area, che pure si immagina in termini "minimi", l'acquisto di alcune (almeno 2) carrozzine da trekking che possano rendere l'area del parco accessibile anche a coloro che presentano disabilità motorie.

Fiduciosa di aver fedelmente e chiaramente sintetizzato l'indirizzo politico formulato in seno alle citate sedute di commissione, restando a disposizione per quant'altro dovesse occorrere, colgo l'occasione per formulare i migliori auguri di buon lavoro e porgere i più cordiali saluti.

Il Presidente della Commissione Consiliare OO.PP.

Avv. Mariacristina Visaggi